LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 16 Ottobre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 284

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

I Sovrani a Parigi.

Uno «stretto accordo che, rispondendo ugualmente ai sentimenti ed agli interessi del popolo francese e del popolo italiano, si è stabilito tra i loro Governi»: questa la sintesi delle dimostrazioni entusiastiche onde i francesi accolsero i nostri Sovrani; uno «stretto accordo» — come lo battezzò Loubet — ch'è «il risultato naturale dell'opera di riavvicinameto felicemente compiutasi fra i... due Paesi» — come il Re nostro confermò. I due brindisi, che stampammo ieri, hanno dato il giusto valore dello storico fatto che oggi si compie.

A Versailles.

Ieri, i Sovrani, con Loubet e la signora e con i ministri francesi e il proprio seguito, si recarano a Versailles. Già nella mattina questa era stata invasa dai venditori ambulanti — pluralità ragazzi in blusa turchina e berretto nero — che vendevano piccole spille con i ritratti dei Sovrani e di Loubet, banderuoline tricolori ecc.

Il treno reale vi giunse alle 10.15. I Sovrani, il Presidente e la signora Loubet seguiti dagli altri personaggi che formano il seguito, salgono negli equipaggi molto eleganti preparati dalla città e si mettono in moto fra le altissime acclamazioni della folla che a stento trattenuta dalle truppe, gremisce i dintorni della stazione. Il grido che sugli applausi risuona è *Vive l' Italie*. Poi *Vive le Roi! Vive la Reine!*

Di acclamazione in acclamazione, le carrozze reali giungono al castello di Versailles alle 10.30.

Quivi attendeva le Loro Maestà il signor Nolhac, conservatore dei palazzi, e li accompagna nella visita ai Musei.

Fecero colazione nella galleria delle Battaglie.

Durante la colazione il grande quadro ricordante i fasti del 1859 è stato il tema di lunghe conversazioni improntate a sentimenti di patriottismo franco italiano.

I bicchieri erano colorati coi tre colori italiani: bianchi, rossi e verdi.

Finita la colazione che è stata cordialissima ed intima, alle ore 2, i Sovrani, Loubet e gli altri discendono per la scala dei Principi e visitano le nuove sale del secolo XVIII, uscendo infine sul parco. Qui salgono in splendide carrozze alla postigliona tirate da superbi cavalli, per l'escursione nel parco del *Trianon*.

Dopo la visita del parco, i Sovrani, Loubet e i seguiti si dirigono fra continue ovazioni alla Stazione, ripartendo per Parigi alle 3.30.

La serata di gala all'Opera.

Verso le 7 i *Grands Magasins* dell'*Avenue de l' Opera* e quelli dei *Boulevards*, cominciano ad illuminare le sontuose vetrine, e tutti i festoni di lampade colorate e tutti i fregi luminosi [illegible] incendiati dalla luce let[illegible] che la parte più elegante di Parigi si tramuti in un mare di fuoco.

Dappertutto iscrizioni luminose inneggianti all'Italia, dappertutto spicca il motto *Sempre avanti Savoia!* da per tutto la folla percorre le vie empiendole di rumori, di canzoni in onore ad Elena, di esclamazioni, di richiami.

Tutte le finestre sono illuminate, e tutte sono affollate di signore e signori.

Alle 8 una compagnia della *Garde repubblicaine* prende posto in piazza dell'Opera. Numerose forze di polizia la sussidiano. Sopravvengono altre guardie repubblicane a cavallo che con rapide e prudenti mosse arrivano a tagliar fuori dalla piazza la folla, che è addirittura enorme.

Alle ore 8.40 il Presidente e la signora Loubet giungono al Palazzo degli Esteri per prendervi i Sovrani. Qui subito si forma il corteo composto di berline di gala, che, preceduto e seguito dai corazzieri della Guardia repubblicana a cavallo, percorre il *Lungo Senna* fino al ponte della *Concordia*, attraversa la piazza omonima, entra in *Rue de Rivoli* e per la *Piazza del Teatro francese*, imbocca l'*Avenue de l' Opéra*. In questo momento lo spettacolo è di una magnificenza indescrivibile. Il corteo scintillante per lo splendore delle uniforme, per la ricchezza degli abbigliamenti delle dame, passa, come una visione fantasmagorica in mezzo alle acclamazioni incessanti della folla entusiastica.

Le berline di gala giungono al teatro alle 20.10.

Nell'interno del teatro lo spettacolo è meraviglioso per lo sfarzo delle *toilettes*, delle uniformi e delle decorazioni. All'entrata dei Sovrani si suona l'Inno Reale e la Marsigliese, fra grande entusiasmo. Tutti sono in piedi.

I Sovrani si collocarono nel centro della prima fila del palco presidenziale. Il Re a sinistra, la Regina a destra; alla sinistra del Re la Presidentessa, alla destra della Regina era Loubet.

La Regina aveva i neri capelli ornati dal diadema e portava un *decolletée* bleu chiarissimo *pailletée*.

Quando i Sovrani lasciarono il palco scoppiò una ovazione che fu continuata dalla folla durante il ritorno al *Quai d' Orsay*, sebbene fosse tenuta molto lontana dal corteo dai cordoni militari.

Dimostrazioni dei due popoli.

A Roma, Milano, Torino, Marsiglia seguirono dimostrazioni per inneggiare allo stretto accordo franco-italiano. I giornali dei due paesi, qualunque partito seguano si esprimono tutti con viva compiacenza con questo riavvicinamento, interpretando così i sentimenti dei due popoli.

E' la seconda volta
che lo Tsar si rifiuta di venire?

L'*Italie* pubblica di aver saputo da fonte autorevole che sotto il Ministero Di Rudinì, mentre era ministro degli esteri Visconti-Venosta, il Governo italiano, avendo visto che lo Tsar aveva fatto visita a Francesco Giuseppe, alla regina Vittoria, a Guglielmo II e al presidente della repubblica francese, fece sapere al Governo russo che anche Re Umberto l'avrebbe gradita. La risposta, a quel che dice l'*Italie*, faceva notare che lo Tsar aveva terminato il ciclo dei suoi viaggi, nel quale Roma non era stata compresa. Visconti-Venosta e Rudinì riferirono la risposta a Re Umberto, che ne fu vivamente contrariato. Ma onde evitare di far sorgere un grave incidente, finsero di non aver compreso la gravità del rifiuto.

Dopo tale risposta è evidente — aggiunge l'*Italie* — che Prinetti non aveva potuto acconsentire al viaggio a Pietroburgo senza avere garanzie sicure e solenni che non si sarebbe ripetuto un fatto simile. Perciò l'aggiornamento della visita dello Tsar acquista maggiore gravità, e sarebbe opportuno sapere quali impegni precisi aveva preso il Governo russo, che sembra ora averli dimenticati ovvero violati.

Perché lo Czar non è venuto?

Il corrispondente berlinese della *Gazzetta di Venezia*, recatosi a Darmstad dove ora soggiorna lo Czar, telegrafa al suo giornale:

Da autorevole fonte ebbi la spiegazione del mistero che circondò al primo momento il rinvio del viaggio degl'imperiali russi a Roma.

Sembra che dapprincipio già vi fosse stato il pensiero di rinviare il viaggio in seguito alla campagna dei socialisti italiani. Ma all'ultimo momento tutto sembrava favorevolmente accomodato allorchè fu mostrato all'imperatore nella sua tradizione integrale il manifesto dei socialisti italiani più alcuni numeri di un giornale socialista in cui si offendeva con scritti e con vignette a base di teschi e di scheletri la maestà imperiale.

Fu allora che la Corte indignata fu unanime nel ritenere che lo Czar non poteva recarsi in un paese ove la stampa era libera di ingiurare un ospite sovrano.

⁂

— Morgari, a un redattore del *Momento*, periodico socialista di Torino, felicitandosi del successo ottenuto dai socialisti (che riescirono a far dare uno schiaffo all'italia!), e aggiungendo che dimostrazioni ostili non si sarebbero verificate, se anche lo Czar fosse venuto; concluse che il partito socialista non persisterà nei suoi propositi ostili: un bis sarebbe — egli disse — inopportuno e pericoloso.

— Si smentisce il richiamo del nostro ambasciatore a Pietroburgo, generale Morra di Laviano.

— Oggi, Zanardelli ritornerà a Roma, dove già si trovano quasi tutti gli altri ministri.

I FRIULANI IN SIBERIA.
La visita di un abate fiorentino.

(Nostra corrispondenza.)

Riceviamo da un nostro comprovinciale, il signor R. di Brazzà Fioriani di Cergneu, in data 17 settembre questa lettera che volentieri pubblichiamo.

Irkutsk, 17 settembre.

Per circa una ventina di giorni, la colonia italiana di qui, ebbe la grata soddisfazione d'ospitare l'abate Minocchi, professore della Università di Firenze. Giovane colto e gentile, portò tra cotesti poveri esuli il soave profumo della terra natia, il conforto che la patria nostra non dimentica i suoi figli lontani. E in Lui, tutti unanimi salutarono la famiglia rimasta laggiù, la religione, la dinastia, fu una vera ovazione al coraggioso e distinto giovane, un plebiscito d'amore per quella patria che anche da lontano l'italiano sa onorare ed amare d'affetto profondo.

Fece il giro della costruenda ferrovia circolare del Baikal, fermandosi ad ogni gruppo d'italiani, confortando l'afflitto con quel suo dolce sorriso che conquide, parlando con ciascun operaio da fratello a fratello e dando anche qua e là delle prove materiali d'un amore veramente raro non solo per l'Italia nostra, ma per gli italiani, pei martiri del lavoro. La sua visita ha lo scopo santo di mettere in evidenza questa colonia ignorata da molti, dimenticata dai più, e di far conoscere ed apprezzare nel suo giusto valore, il coraggio e lo slancio de' suoi compatrioti.

Non parlerò nè de' suoi apprezzamenti, nè del giudizio che crederà opportuno esprimere intorno a persone o cose — egli stesso ne darà relazione a mezzo d'articoli che sta scrivendo e che farà pubblicare dal *Giornale d'Italia* di Roma. Ieri partì e continuerà il pio pellegrinaggio al di là del Baikal, lungo l'arteria principale della ferrovia, attraverserà la Manciuria e di là a Pechino.

Durante tutto il suo percorso, troverà sempre e dappertutto degli italiani sia su nuovi piccoli tronchi in costruzione, sia nella riparatura di quello ormai in esercizio; dovunque ne vedrà, porterà loro il saluto della patria lontana, e quella nota armoniosa d'amore, di religione, di gentilezza d'animo di cui è maestro, riscalderà di fiamma novella quei cuori intorpiditi dal clima nordico non tanto, quanto dall'oblio in cui furono lasciati dalla loro terra natia. Un plauso di cuore dunque a lui che seppe sfidare la paura dell'ignoto e i disagi d'un lungo viaggio per portarci il conforto e il saluto d'Italia, dei nostri figli, dei nostri fratelli, degli amici nostri. Fra un mese ci auguriamo di rivederlo nel suo viaggio di ritorno.

Io sono lieto che l'Abate Minocchi abbia visitato questa Siberia, conosciuta sino ad ora soltanto che attraverso i terrori dei deportati e dipinta con foschi colori. Egli saprà illustrarla con giusto criterio e con imparzialità, rendendo omaggio e giustizia a cotesto buon popolo russo e alla civiltà che avvanza a passi da gigante. Non dirò di più non essendo mio intendimento di descrivere o parlare di cose per le quali la mia penna è certamente disaddatta. Il mio scopo si fu quello di rendere omaggio al geniale nostro ospite e di richiamare l'attenzione del mio caro Friuli su quanto verrà narrando l'Abate Minocchi.

Amo la patria mia tutta, ma adoro il Friuli, e il più bel giorno di mia vita sarà quello in cui finalmente potrò ricalcarne la terra. Mando un saluto a Udine e a tutta la provincia a nome di tutti i miei compaesani di costì.

DA GORIZIA.

— **Bilancio comunale.**
La civica computisteria comunale fece distribuire ai consiglieri comunali il solito conto di previsione del Comune di Gorizia, cioè i conti pro 1904. Comprende 70 pagine in quarto. La fa seguire con altri bilanci di previsione pure per l'anno 1904 dei diversi fondi e fondazioni amministrati dal nostro comune.

Dal prospetto sommario risulta che il nostro comune avrà pro 1904 una esigenza di corone 719.318, che intende di coprire con entrate ordinarie e straordinarie per l'ammontare di corone 680.070.

Rimarrà quindi al consiglio di provvedere per la deficenza di corone 39.280.

Da questa pubblicazione risulta che il Comune intende di fare l'anno prossimo un nuovo partito di mezzo milione di corone estinguibile in 50 anni, pagando per interessi ed amortimenti il tasso di 4.45 p. 0|0 debito che servirà per la consolidazione dei vari debiti fluttuanti e vari mutui separati che ha presentemente.

Le uscite più forti che ha il comune sono di 120.990 corone per spese dell'amministrazione esclusi i trattamenti di riposo; poi corone 141.257 per istruzione pubblica e corone 150.055 per il servizio di tutti i prestiti civici.

Cronaca Provinciale

MORTEGLIANO

— **A proposito di una corrispondenza al «Friuli».**

Quanto nemico di inconsulte polemiche, altrettanto amico della verità mi pare di non dover lasciar passare sotto silenzio una relazione comparsa nel giornale *Il Friuli* sabato decorso, con la quale un certo *Clebe* da Mortegliano intende di dare il resoconto della seduta consigliare quivi tenuta il dì 7 ottobre.

L'egregio corrispondente dopo di avere accennato ad altri oggetti trattati dal Consiglio comunale in quel giorno, entra tutto impegnato a parlare della discussione avvenuta per la sistemazione delle scuole del capoluogo, e qui la corrispondenza è tutt'altro che veridica e leale.

Anzi tutto è falso che la proposta *di mantenere le attuali classi cogli stessi insegnanti, riparando alla deficienza di questi ultimi di fronte al forte numero degli alunni col dimezzare l'orario di insegnamento per le classi I, IV, V elementari* sia stata presentata dal sottoscritto.

Questi non presentò nessuna formale proposta, ma francamente e ripetutamente dichiarò che prima di tutto si dovea provvedere a fare seriamente ed efficacemente le classi obbligatorie, aggiungendo che per fare queste a modo ci vogliono di assoluta necessità quattro insegnanti. Cercar prima di mettere al sicuro quello che è prescritto dalla legge, e dopo soltanto trattare di quanto è di supererogatorio, mi pare sia cosa che meriti tutt'altro che appunti.

E poi la proposta a me affibbiata, ma in realtà presentata da un altro membro del Consiglio, che volle prima ventilarla e discuterla con un bravissimo insegnante di una scuola elementare, a cui coscienziosamente espose le condizioni scolastiche del paese, era forse essa contraria alla legge sull'istruzione primaria? Il buon *Clebe* si provveda dell'ultimo regolamento generale per l'istruzione elementare, emanata nel 1895, e dall'art. 13 rileverà che si poteva benissimo proporre di dividere la I.a classe in modo di fare due lezioni separate una per i bimbi, l'altra per le bimbe, ciascuna ben si intende della durata di due ore mezzo. Qui noto di passaggio che l'orario prescritto per le tre prime classi elementari è di quattro ore giornaliere di lezione, e non di cinque.

Ma e la IV e la V con due ore sole al giorno?...

Intanto non è vero che il proponente intendesse vi si impiegassero *ogni giorno due ore soltanto*, l'insegnante che si avrebbe assunto quell'inpegno era dispostissimo a occuparsene per di più quattro ore tutti i giovedì. Mi pare che a un maestro diligente e veramente appassionato per la scuola si poteva benissimo lasciar tentare quella prova per un anno; tanto più perchè il corso elementare superiore, in forza dell'articolo 15 del regolamento scolastico, per Mortegliano non è obbligatorio; ma è una scuola privata qualunque. Dico questo perchè dalla sua prima istituzione ad oggi ritengo di certo che non abbia mai avuto il debito riconoscimento dalla competente autorità, e resti quindi priva affatto di effetti legali per esami e per licenze. — L'art. 16 del Regolamento, sebbene parli di quei Comuni che hanno il *dovere* delle classi superiori, sembrami tutt'altro che contrario alla proposta, che diede tanto sui nervi a quel benedetto corrispondente.

Ancora una rettifica, due domande, un augurio, e poi basta.

— **Rettifica.**
Il consigliere sig. Brunich non propose la sospensiva *per un anno*, ma solo per alcuni giorni, e la sua proposta nel caso era ragionevolissima e prudentissima.

Domanda I.a Perchè il sig.r *Clebe* parlando della Commissione di vigilanza per le scuole omise il nome di un tale, benchè sia riuscito eletto con una votazione tutt'altro che stentata? Lo fece forse perchè quel tale puzza troppo di sacrestia? Eh, caro mio, siamo pur troppo in tempi, in cui per vivere meno male bisogna rassegnarsi anche ai profumi non omogenei!

Domanda II.a — *C'è il modo per uno che vuol fare il corrispondente, di essere più leale e veritiero, e di non lasciar trasparire tra riga e riga che egli vede di mala voglia certe persone, che ne hanno diritto, votare in certe sedute?*

— **Augurio.**
Desidero vivamente che il solertissimo *Clebe* abbia presto a far parte dell'Amministrazione comunale del paese, cha

APPENDICE 71

A Villa Oliveta

Parecchie faccie losche sfilarono davanti a Goffredo, faccie ch'egli non aveva mai veduto e che pure asserivano di avere avuto rapporti con lui.

Il procuratore di Stato, sentito anche lui come testimonio, confermò fra altro la provocazione del Noget verso il conte, asserì averlo veduto più volte fregiato di coccarda tricolore, segno allora proscritto; e via di questo passo. L'infame presidente gongolava già fra se alla vista di Remingaies ostinatamente chino sulle sue carte. Tutti vedevano la causa di Goffredo perduta.

Quando i testimoni furono esauriti, il difensore s'alzò e cominciò una eloquente arringa.

Sapete voi, signori, chi accusano d'un simile delitto? Vent'anni fa, una sera, un soldato povero, abbandonato da tutti, inseguito dai nemici, si presentò nella mia casa e mi raccontò un fatto di cui giammai fece in seguito pompa e che avrebbe certo potuto aprirgli le vie alla nobiltà ed alla fama: quella sera stessa quel soldato aveva colla propria persona salvato la vita al suo re, e non lo disse mai: lo seppi io solo, e ve lo giuro sulla mia onestà d'avvocato.

— Peccato che non ci fossero testimoni! — sogghignò il presidente, guardando in giro la folla che mormorava; — e senza le prove caro Remingaies, non possiamo nulla.

— Le prove dovete vederle nella mia fama, che per la prima volta oggi chiamo a difesa d'un galantuomo, e nell'aspetto di questo stesso galantuomo che avete presente! — E continuò a parlare a lungo, con ardore, spesso suscitando le approvazioni dell'affollato uditorio.

— Avvocato — gridò levandosi ad un certo punto il Molère acceso in volto interrompendo il difensore. — Questo non è un tribunale comune; è da un pezzo che vi tolloro, le prove sussistono, sono chiare, lampanti e voi vi aggirate su temi ipotetici...

— Accusato Noget, avete qualche cosa d'aggiungere a vostra difesa:

— Nulla debbo aggiungere, se non ch'io ignoro perchè mi si muovano accuse sì terribili, che non sento di meritare, ed a controprova delle quali sta il fatto citato dal mio difensore: fatto vero, verissimo...

— E' strano, vedete, e dannoso per voi, che nessuno v'abbia veduto compierlo.

Dicendo queste sarcastiche parole, il conte Rolando trasse dalla tasca la tabacchiera d'oro, l'aprì v'immerse nervosamente le dita, annusando una presa di tabacco.

Dal suo arrivo nella sala, in cui era entrato insieme con Adriana, Roberto sembrava in preda ad un'agitazione straordinaria. Ad ogni istante Giorgio era costretto ad intervenire perchè non disturbasse gli oratori: tutte le volte che il conte Molère parlava egli trasaliva, egli si volgeva da quella parte, lo fissava con senso di terrore, restandogli sulla fisonomia un'ansietà dolorosa tutte le volte che questi taceva o la sua voce si confondeva alle altre. Quando il Molère trasse di tasca la scatola e Roberto gliela vide brillar fra le mani, spiccò un salto dal suo posto e precipitatosi presso il banco presidenziale, gliela tolse di mano, se la strinse al cuore ed esclamò con un grido selvaggio di gioia.

— Adriana, l'ho finalmente trovata!

L'azione impreveduta di Roberto sollevò un vero tumulto.

Il presidente con una parola lo calmò; i gendarmi s'erano slanciati al fianco del giovane e lo tenevano fra loro.

— E' un povero pazzo — continuò a mezza voce il conte, ordinando ad una delle guardie di riportargli la scatola. Con sua grande sorpresa, Roberto rispose calmo, ma senza muoversi:

— Lei s'inganna, signore; pazzo credo d'esserlo stato fino ad ora; mi pare però d'aver ricuperata la ragione, dacchè vedo qui tanti miei amici che da lungo tempo non vedevo...

E in ciò dire, si avvicinò a Goffredo, senza che le guardie gli sbarrassero il cammino, gli gettò le braccia al collo e lo baciò a lungo. Poi, dopo aver fissato un momento l'avvocato tolosano:

— M'inganno, signore, o Lei è il celebre Remingaies?

— Sì, amico, meno il... celebre...

— E posso domandarle che cosa faccia mio padre adottivo su questo banco?

— E' accusato d'alto tradimento e dev'esser giudicato da questi signori che formano la corte suprema.

— Dio sia lodato che mi rende a tempo la ragione! E Roberto gli disse qualche parola all'orecchio, dopo cui Remingaies domandò fosse sospesa l'udienza per qualche minuto.

Questa cosa era successa con tanto mistero che la curiosità più viva c'era in tutti, perfino nei giudici, quindi, malgrado le rimostranze del presidente, la sospensione fu accordata Roberto e l'avvocato si ritirarono. Il giovanotto gli comunicò la causa della sua pazzia e sull'avvenimento gli diede particolari noti a lui solo.

Prima che l'udienza si riprendesse l'avvocato Remingaies si recò coll'occhio brillante e la testa alta nel gabinetto dove il presidente s'era rinchiuso.

(Continua).

venga anzi nominato assessore alla publica istruzione. Beata allora la carissima patria mia! Allora presto sarà appagato il desiderio di chi il giorno della famosa seduta vi invocava anche le classi VI e VII, e poi vedremo tanto, ma tante altre belle cose e scolastiche e civili e politiche...

Per non finir di far perdere la pazienza al proto, ai lettori, ed a me stesso faccio punto *per adesso e spero per sempre* sull'increscioso argomento.

Sac. G. Batta Tirelli.

GEMONA

— Pro Glemona.

15 ottobre (l. p). Quanti hanno occasione di transitare per la nostra stazione ferroviaria, si sentono attirati a Gemona, che da colà si presenta sotto ogni aspetto pittoresca quanto mai. Durante la breve fermata de' treni, dai finestrini degli scompartimenti si vedono persone che ammirano lo splendido panorama; si sentono in varie lingue parole di vero entusiasmo e non di rado mentre il treno si mette in moto la macchinetta istantanea ritrae le nostre incantevoli posizioni. La natura ci ha largamente favoriti: maestosi monti; pianura estesa congiungentesi al niveo letto del Tagliamento, agli ameni colli di Artegna, Buia e Pinzano col chiaro rilievo del maestoso forte di Osoppo, gloria friulana del 1848; temperatura mite; acqua saluberrima; passeggiate romantiche quali son quelle di Maniaglia, Montenars, Artegna e Col Sant'Agnese; gite alpestri al Chiampon, al Ledis, al Quarnan, al S. Simeone ed all'incantevole Lago di Cavazzo.... tutto natura ha dato a Gemona, compresa l'arte che dai suoi abitanti è altamente sentita. E Gemona non deve per *dovere* provvedere a quanto natura non le può dare? Lo può e lo dovrebbe senza esitazione alcuna. Il Comitato promotore «Pro-Glemona» costituitosi allo scopo di rialzare le condizioni economiche e morali della nostra cittadina ha con lodevolissima iniziativa studiato il mezzo migliore per completare i doni fornitici dalla natura, ma ha bisogno del concorde ed unanime appoggio di tutti i cittadini.

Esso indisse una riunione per domenica scorsa onde procedere all'approvazione dello statuto ed alla nomina del Comitato esecutivo. Siccome la seduta andò deserta, i promotori stabilirono di aprire le sottoscrizioni per adesione e di rimandare a domenica 18 corr. la riunione che avverrà nella sala Consigliare alle ore 16. Ora siamo lieti di poter constatare che tutti i cittadini d'ogni condizione e partito danno la loro adesione e che il numero dei sottoscritti altrepassa già quello supposto.

Speriamo dunque che i volonterosi del Comitato promotore raggiungano pienamente l'intento che frutterà copiosi frutti alla nostra città che ha bisogno di redenzione.

— Apertura d'ufficio telegrafico.

Oggi dal sig. Ispettore Cedolini fu inaugurato il nuovo ufficio telegrafico Piovega-Gemona che venne aggregato a quello postale.

Dagli industriali e commercianti di quel sobborgo ne era sentito il grande bisogno, ed ora finalmente essi possono chiamarsi paghi. L'avere Gemona due uffici postali e telegrafici vuol certamente dire che ha preso un largo sviluppo commerciale ed industriale c'è da vantarsene perchè nessun centro importante della Provincia ha altrettanto.

— Impiegato che ci lascia.

Con dispiacere abbiamo saputo che il signor Romoli Michele, da nove mesi applicato presso questa stazione ferroviaria, fu testè traslocato con la stessa attribuzione a quella di Pontebba. Egli ci lascierà lunedì prossimo. Al bravo sig. Romoli che in sì breve tempo seppe meritamente acquistarsi larga stima e numerose amicizie, i più caldi auguri certi che ovunque egli con lo zelo e la gentilezza che lo distinguono saprà farsi onore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

— Solenni festeggiamenti.

(*Carlo*). — I preparativi per le feste di domenica prossima, procedono alacremente ed a gonfie vele.

Ogni giorno al Comitato pervengono domande d'iscrizione di valenti ciclisti per le corse.

La sfilata, che si prevede numerosissima, promette di riuscire bella, stante la disposizione delle vaste strade di cui, modestia a parte, il nostro paese va orgoglioso.

Ho visto il modello dei distintivi, ricordo eseguiti espressamente pel Convegno, e non esito a dire che sono splendidi.

Lungo la via destinata alle corse, saranno eretti vari palchi in legno, fornito gratuitamente dalla Ditta Paolo Morassutti, alla quale, a nome del Comitato, porgo, fin d'ora vivi ringraziamenti.

Il Municipio ed i Commercianti del paese hanno assegnato ciascuno una bella medaglia, fuori programma, pel Convegno ciclistico.

Molte Società operaie hanno già aderito all'invito della consorella, mandando i loro rappresentanti col rispettivo labaro.

Anche varii Corpi bandistici interverranno a rendere più *lieta* la solenne festa.

Al banchetto si opina vi saranno quattrocento coperti circa.

L'esito della Pesca di beneficenza è già assicurato. Essa sarà un vasto emporio di varietà. Il nostro Deputato al Parlamento, On. Gustavo Co. Freschi ha donato un'appetitosa vitella ed un baulo di cuoio di vaste dimensioni; il dottor Antonio Pascatti un'ammirabile capra di razza mongolica; il Co. Cav. Francesco Rota 100 bottiglie di prelibato vino vecchio, e... Ma troppo mi ci vorrebbe ad enumerare le offerte dei generosi oblatori, basti il dire che le sale di deposito sono ripiene di fiaschi, bottiglie di vino e di liquori, di sveglie, di orologi d'oro e d'argento, d'innumerevoli capi di biancheria, di mobili, di quadri, e di centinaia di altri oggetti, molti dei quali di qualche valore.

E notisi che molte famiglie signorili del paese debbono ancora contribuire coi loro doni, che certamente potranno rivaleggiare cogli altri.

Mi dimentico poi di dire che anche pei buongustai è riservato un saporito boccone, poichè son là che attendono la loro dura sorte innumerevoli animali da cortile. E poi..., ma non voglio aggiungere altre parole perchè sono convinto che tutti coloro i quali desiderano trascorrere un'indimenticabile giornata, domenica *verranno qui da ogni loco* e potranno, anche se seguaci di S. Tommaso, constatare da loro stessi che quanto finora è stata annunciato dai giornali non è un'abile gonfiatura a scopo di *reclame*, ma risponde alla realtà.

La cittadinanza si prepara già ad accogliere degnamente e con entusiasmo i numerosi e gentili ospiti.

Domenica dunque, tutti a S. Vito!

CIVIDALE

— Un bel dono alla Società Operaia.

15 *ottobre.* — I giovani pittori signori Carlo Varnio ed Achille Diplotti, per dimostrare il loro attaccamento alla Società Operaia, della quale fanno parte come soci, hanno offerto in dono alla presidenza della medesima l'artistica insegna che oggi si può ammirare sopra la porta dell'ufficio sociale in piazza Giulio Cesare.

Il bellissimo lavoro, assai gradito dai preposti alla istituzione operaia, e l'altra sera il Consiglio Sociale per dimostrare la sua riconoscenza a nome della Società, deliberava di far pervenire ai donatori una lettera di ringraziamento e di inscriverli nel ruolo dei soci benemeriti.

PASIAN SCHIAVONESCO

— Entrata nel centoquattresimo anno.

Ricorderete quella vecchietta di Variano, che fu nel settembre del 1900 alle Grazie nella vostra città, per festeggiare il suo centesimo anno.

Nata nel 25 settembre 1800, già benedetta nel suo ultimo passato compleanno da Leone XIII, la buona vecchia, Anna Maria Pontoni, volle mandar a implorare l'Apostolica Benedizione anche in questo suo 104.o anno di età, prosperante incominciato. E giunse a a mezzo del parroco, la seguente risposta:

«Mons. Giovanni Bressan partecipa che il Santo Padre ha impartito l'Apostolica Benedizione alla buona vecchia Anna Maria Pontoni, alla S. V. M. Rev.da e a tutti i suoi parrocchiani.»

La vecchierella ebbe una vita che non sembra certo la più indicata... per vivere a lungo. Provò miseria, provò le dolcezze matrimoniali: il marito la bastonava... volentieri, e spesso le accadde di dover fuggire nottetempo di casa in camicia!... E le accadde persino di essere, dal... benigno marito, appiccata per i piedi e con la testa all'ingiù, restando in quella posizione finchè non la liberava egli medesimo o qualche pietoso.

La ultracentenaria è ancora in ottimo stato; si alza la mattina assai per tempo e vorrebbe... lavorare ancora, se la lasciassero. Ella conta di venir a Udine, un giorno prossimo, per ascoltare un'altra messa alla Madonna come già fece nel centesimo anniversario dalla sua nascita.

PALMANOVA

— Le scuole elementari e quella di disegno.

15 *ottobre* Ieri il sig. Sindaco dava ordine al direttore delle scuole perchè gli alunni delle elementari, accompagnati dai propri insegnanti, fossero condotti a visitare i lavori esposti nella scuola di disegno ed eseguiti da quegli alunni. Ciò dimostra che il Sindaco si prende a cuoro questa istituzione e cerca d'incoraggiarla a progredire.

MAGNANO.

— Le latterie sociali di Billerio e di Magnano.

Recentemente visitari con vero piacere le latterie sociali di Billerio e di Magnano in Riviera.

A Billerio concorrono molti portatori di latte di Aprato di Tarcento ove si consuma buona parte del latte in natura dagli abitanti e dagli operai degli stabilimenti industriali ivi esistenti.

La modesta latteria di Billerio è installata in un adatto locale e funziona bene da parecchi anni.

A Magnano in Riviera c'è una latteria di maggiore importanza, sia per la quantità del latte lavorato, sia per la riuscita dei prodotti. Questa società dopo varie crisi, superate felicemente per merito di alcune volonterose e disinteressate persone, s'è messa decisamento sulla via del progresso, e non intende arrestarsi ai primi successi.

Essa è stata *premiata*, insieme a tante altre, all'Esposizione di Udine, e questo alto compenso morale, sarà un incitamento a continuare nei perfezionamenti di cui l'industria casearia ha bisogno grande. X

TOLMEZZO.

— Gradito regalo.

15 ottobre. Stamane il sig. Giovanni Corassi di Caneva, riceveva dalla «Lega vetrai» di Venezia un riuscitissimo quadro lavorato in vetro a mosaico, portante una nobilissima dedica ricordante la meritata onorificenza ch'egli ottenne alla Esposizione di Udine.

Il gentile presente che altamente onora coloro che lo fecero, onora altresì chi lo riceve, poichè dimostra come sieno da tutti apprezzati i risultati ottenuti colla forza del proprio ingegno e coll'assiduità del proprio lavoro.

— Ruberie.

— L'altro giorno a Lorenzaso presso Terzo ignoti rubarono a diversi proprietari tutte le zucche di cui poterono impadronirsi!...

— Giorni sono in Casanova ignoti rubarono pure a diversi proprietari gran quantità di granoturco. Un povero contadino si ebbe del tutto risparmiata la fatica di raccoglierlo!..

— Anche il sig. Vicario di Casanova veniva derubato di molti lacci che aveva con grande pazienza disposti per prendere gli uccelli.

— Medico di ritorno.

Giunse fra noi per fermarsi per qualche tempo il dott. Metullio Cominotti, reduce dalla Clinica di Vienna di cui è allievo.

— Le nostre roste.

Da un telegramma pervenuto ad una nota personalità di qui apprendo che la progettata volta detta di Madonna di sasso in territorio di Caneva, con decreto in data odierna, fu classificata nelle opere idraliche di III categoria. Con ciò, i Canavesi sono esauditi nei loro disidari e avranno la tanto sospirato opera per la tutela della loro *poca minacciata* campagna.

— Scarcerazione.

15. — L'ex impiegato all'esattoria di Paluzza, Pietro Toppani, arrestato a Tolmezzo perchè teneva indosso una somma alquanto rilevante di denaro, fu scarcerato, essendo stato constatato che quei denari erangli pervenuti da un signore udinese.

VENZONE

— L'onor. Caratti a Venzone.

15 *ottobre.* — (*C*) — Giorni fa l'on. deputato Caratti in forma privata fece visita a queste autorità comunali. Fu ospite presso l'egregio sig. Segretario Sarti.

S'interessò di parecchi affari urgenti, ebbe parole di plauso per la retta amministrazione, e pienamente sodlisfatto se ne partì

— La sorte dei maestri.

Il bravo insegnante sig. Clapiz Italico, che con lode e profitto da ben 35 anni insegna nella scuola superiore di questo Capoluogo, doveva questo mese essor collocato a riposo con equa retribuzione quale Direttore didattico.

L'on. Giunta avea elaborato in merito un ordine del giorno consenziente.

Senonchè il consigliere Baccinar Carlo, ex segretario di qui, col pretesto di non crear precedenti, invei furiosamente contro tale proposta, intaccando altresì la capacità didattica di altro insegnante, come risulta dalla delibera consigliare.

In seguito a questo sprolcquio avvenne, come sempre del resto accade in riguardo ai maestri, che il consiglio rigettò il deliberato della Giunta, che essa pure (oh ammirabile coerenza delle zucche!) negò il voto al proprio fatto.

— Affari del Bilancio Comunale

Fino dall'anno 1896 si trascina innanzi una pendenza su certe restanze non tanto indifferenti a carico del ricordato consigliere Baccinar.

E' vero che il Baccinar è debitore verso il Comune? In tal caso l'on. Giunta dovrebbe coi mezzi legali tutelare gl'interessi del Comune.

Non è vero un tale addebito?

Allora il sig. Baccinar per la tutela del suo onore e nel proprio interesse, per occupar serenamente, senza spauracchi, il posto di consigliere, dovrebbe richiedere sull'istante la cancellazione di quelle cifre.

CODROIPO.

— La Vergine liberata.

15 ottobre — (B.) — Un teatrone, addirittura quello di ieri sera. La curiosità è stata grande per sapere chi fosse la *Vergine* Buttazzoniana, ed il pubblico codroipese è accorso in massa a udire il lavoro dell'amico e compagno Piero.

Egli, presentandolo, non aveva alcuna pretesa; scrivendo affrettatamente quel suo lavoro, egli ci ha messo dentro tutta l'anima socialista. Questo fu lo scopo suo e non si può dire che non l'abbia raggiunto, perchè i tre atti che compongono il dramma, mercè la perfetta esecuzione di quelle simpatiche fanciulle che si sono assunte l'arduo compito di sostenere ciascuna una parte così per loro astrusa, è passato in mezzo agli applausi frequenti, calorosi del pubblico, le chiamate insistenti all'autore, più volte costretto a sbucare dalle quinte.

Il lavoro del Buttazzoni era destinato ad essere eseguito in un tinello della sua casa a Pantianicco, invece è capitato a Codroipo e non per volontà dell'autore, ma per volontà di coloro che hanno fatto su di lui pressione.

Si trattava di fare un atto di carità, gli dissero.

E' una compagnia drammatica che sta per andarsi e le occorrono quattrini. Intervenite voi e la compagnia farà fortuna. Ed anche questo scopo è stato raggiunto, poichè finanziariamente l'esito della serata non poteva essere migliore.

Quindi noi non possiamo che esprimere i più sentiti ringraziamenti al dott. Buttazzoni il quale con tanta arditezza e sprezzando il *nemo propheta in patria sua* ha, a benefico scopo, lanciato alla luce un affrettato lavoro, al quale non era destinato alla pubblicità; e ringraziamo le brave sue cooperatrici signorine Gioconda Buttazzoni, Placidia Zannoni e Dirce Salvatori che con tanta disinvoltura e coraggio, eseguirono le loro parti.

Municipio di Fagagna.

Avviso.

In causa del cattivo tempo, non avendo avuto luogo ieri il solito mercato mensile dei bovini, si avverte che il medesimo è stato rimandato al prossimo venturo *Martedì 20 corrente.*

Dall'ufficio Municipale,

Fagagna, li 14 ottobre 1903.

Il Sindaco

D' Orlandi

Cronaca Cittadina

La questione del pane.

Per un forno a Cussignacco.

Da diverso tempo gli abitanti della vicina frazione di Cussignacco si lamentavano... del pane.

Ora questi frazionisti si son messi le «mani attorno» per provvedervi; una loro rappresentanza si recò a Remanzacco, ove da diverso tempo funziona un forno rurale, e si procurarono tutte le informazioni, per impiantarne uno a casa loro. Ebbero a tale scopo colloqui anche con l'assesore avv. Comelli.

Ieri, poi, i signori G. Batta Piani e Francesco Pratancin, ebbero con il Sindaco comm. Perissini e con l'assessore Comelli, un colloquio in Municipio. Il Sindaco rispose loro che, trattandosi di una questione della massima importanza non si poteva decidere così su due piedi, poichè se ora si facesse un forno a Cussignacco, altrettanto si dovrebbe fare per i frazionisti di Baldasseria di Laipacco ecc. e per i cittadini, i quali pure reclamano contro il caro prezzo del pane.

Ricordò la relazione fra le loro domande e le interpellanze fatte dai consiglieri Madrassi e Mattioni; essendo anzi questi, ora assessori ed avendo assunto il compito di studiare la questione, il Sindaco concluse che quando si presenterà la relazione degli studi fatti, terrà presente ai relatori anche la domanda dei frazionisti di Cussignacco.

— Ancora sul suicidio di ieri.

Diamo oggi qualche altro particolare intorno al suicidio del povero Angelo Sartori.

L'Angelo Sartori si trovava assente dall'ufficio suo fino dal giorno 27 o 28 agosto p. p., in cui ricevette lo stipendio mensile; e da allora nessuno dei colleghi nè la moglie lo videro.

Non fu però nè licenziato e nemmeno sospeso dalla carica che ricopriva, tant'è vero che ancora in ruolo era segnato per ricevere, come di consueto, la paga.

La moglie di lui porta il casato di Clocchiatti, il sopranome di «tamburina» appunto perchè il padre suo era tamburino ai tempi della guardia nazionale.

La povera donna fu avvertita del triste fatto, da un collega del povero Sartori, da certo Luigi Taschiera; e si può immaginare la scena susseguita, quantunque tra il Sartori e la moglie vi fossero frequenti litigi.

Nel pomeriggio di ieri, verso le due o due e mezzo, la Clocchiatti, assieme a certa Barbara Taschiera, moglie del sunnominato Luigi, al portiere della manutenzione Bianchi e ad altra donna, si recò nella cella mortuaria dei Rizzi, ove il Sartori era stato trasportato, per l'identificazione.

Appena scorto il marito, la povera donna fe' un passo indietro e certo sarebbe caduta se non la sorreggevano e non la conducevano fuori da quel lugubre luogo.

L'Angelo Sartori menava una vita irregolare. Pel suo modesto ufficio era rimunerato in modo che poteva vivere discretamente, anche grazie ai guadagni della moglie che vende erbaggi ed impaglia sedie.

Invece sembra che il Sartori avesse le mani bucate e fosse di frequente in ...collera col denaro.

— Smarrimento.

E' stato smarrito ieri lungo la strada Colloredo di Prato a Udine un portamonete contenente piccolo occhialino d'oro e denaro. Il trovatore riceverà competente mancia portandolo alla direzione del giornale.

— Un maggiore calunniato.

Ci corre l'obbligo, avendone annunciato l'arresto avvenuto in seguito a calunniose denuncie nello scorso agosto, del maggiore del 79.o fanteria cav. Emanuele Priola; ci corre l'obbligo, diciamo, di riferire che il procedimento penale iniziato contro di lui portò ben presto a riconoscerlo innocente e fr... tutti gli addebiti mossigli dalle anonime denuncie. Egli fu perciò scarcerato con ordinanza di non luogo per inesistenza di reato.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 Settembre 1903.

XXIX. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	92,754.72
Conto Cambio valute	»	20,976.85
Effetti scontati	»	3,723,928.67
Valori pubblici	»	633,015.46
Compartecipazioni Bancarie	»	45,000.—
Deb. in conto corr. garantito	»	643,289.59
Anticipaz. contro depositi	»	14,220.60
Riporti	»	338,030.[illegible]
Ditte e Banche corrispondenti	»	246,374.40
Debitori diversi	»	25,657.33
Stabile di propr. della Banca	»	29,600.—
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia	»	28,499.68
Effetti per l'incasso	»	—,—.—
	L.	5,847,348.25

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L.	880,364.—	2,672,158.13
Depositi a cauz. anticipazioni	»	19,589.—	
Depositi a cauz. dei funzionari	»	89,600.—	
Depositi liberi	»	1,682,605.13	

Totale dell'Attivo	L.	8,519,50[illegible]
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 21,991.55	
Tasse Governative	» 21,552.44	
	L.	43,543.99
	L.	8,563,050.37

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	
Fondo di riserva	L. 183,000.—	583,000.—
Differenza quotazione valori	» 52,894.88	
	L.	52,894.88
Dep. a Risparmio	L. 1,541.411.92	4,235,504.69
» a picc. risp.	» 139,004.51	
» in cont. corr.	» 2,555,088.26	
Ditte e Banche corrispondenti	»	777,765.97
Creditori diversi	»	62,175.84
Azionisti conto dividendi	»	954.—
Assegni a pagare	»	430.—
Fondo prev. Impiegati { Valori 28,499.68 / Libretti 3,818.34 }	»	32,318.02
	L.	5,745,043.40
Valori di terzi in deposito come in attivo	»	2,672,158.13
Totale del Passivo	L.	8,417,20[illegible] 53
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L. 98,910.36	
Risc. esercizio prec.	» 46,938.48	
	L.	145,584.84
	L.	8,563,050.37

Il Presidente

Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco Girolamo Muzzatti — Il Direttore Omero Locat[illegible]

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 o a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a secondi, della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — Sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0|0 e con fidejussi al 6 0|0 reciproco; — Costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pu... cate; — acquista e vende valute estere e v... italiani; assume servizi di cassa, d... di titoli in amministrazione per c... condizioni mitissime.

Municipio di Erto-Casso.

Avviso di concorso.

A tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta Medica consorziale Erto - Casso - Cimolais per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio annuo viene fissato in Lire 2600 — esenti da richezza mobile compreso in quello il compenso quale ufficiale Sanitario vaccinatore ed inerenti obblighi.

La cura è gratuita a tutti gli abitanti del Consorzio. Riceverà poi dalle Singole Amministrazioni un conveniente compenso per l'esercizio degli armadi farmaceutici.

La residenza del Medico è obbligatoria nel Capoluogo di Erto-Casso, ed in quanto al disimpegno il titolare dovrà uniformarsi al rispettivo piano di consorzio. Gli aspiranti dovranno unire alle loro domande i documenti di legge.

La nomina viene fatta per un biennio salvo riconferma, e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuto la partecipazione relativa.

Dall'Ufficio Municipale.

Erto-Casso li 3 ottobre 1903.

Il Sindaco presidente del Consorzio.

Carrara Felice.

Il Segretario

S. Bidoli.

D'affittare pel 1.o Novembre p. v. fuori P.ta Gemona, Piazzale Osoppo 3, appartamento interno.

Rivolgersi al vicino Caffè.

Cercasi Casaro per latteria, presso Cividale. — Rivolgersi all'Amministrazione, Rualis 118.

Pensione studenti

presso famiglia civile, ottimo trattamento, cure affettose.

Rivolgersi all'Amministr. Giornale.

...chi della Esposizione

Il « caso di Bagnaria Arsa »

Preg. Sig. Direttore
...« Patria del Friuli » — *Udine*

...to il titolo « Un altro caso curioso nel-...segnazione dei premi per parte della ...ria » la Cassa Rurale di Bagnaria Arsa ...mparo nel numero odierno di codesto ...ale la lettera diretta alla Presidenza ...della Giuria, colla quale rifiuta la me-...a di bronzo conferitagli; è bene che si ...sca anche la risposta ieri spedita alla ...Cassa Rurale, risposta che è del seguente ...e:

...riscontro alla pregiata nota 11 ottobre ...3 faccio presente quanto segue:

...a Cassa Rurale di Bagnaria Arsa, concor-...te alla Esposizione, ha presentato a suo ...po debitamente riempiuto il *Questionario* ...ito dal Comitato della Esposizione; ed ...iurati su tale Questionario, e conoscendo ... che lo Statuto è il solito adottato dalle ...se neutre, formulò il proprio giudizio.

...ssai probabilmente se codesta Cassa avesse ...sentato anche le relazioni statistiche ecc. ...iudizio della Giuria sarebbe stato diverso; ...la mancanza di questa parte degli atti, ...regolare inscrizione nel catalogo uffi-...le, non davano diritto alla Giuria di ...siderare codesta onor. Cassa siccome ...*ri concorso*.

...on tutta considerazione ».

Il Presidente Gen. della Giuria
Avv. G. A. Ronchi

...da al comizio dei « protestanti ».

Udine, 15 ottobre.

...eviamo:

...nvengo perfettamente che i pochi presenti ...seconda riunione dei « protestanti » furono ...*po pochi* per dare quella serietà che esi-... un comizio.

...n intendo di fare un'esamina, se questa ...tà mancò da parte dei protestanti, o per ...premura malintesa di convocazione degli ...essati, i quali non ebbero il tempo di man-... le loro adesioni.

...i preme invece stabil re due fatti della ...ima importanza.

... Io ho aderito di prendere parte al Co-... quale rappresentante di alcuni poveri ...ssati per addimostrare che le Giurie, ... tutte, o pressate dai loro interessi pro-...o per incompetenza, commisero delle lu-...se ingiustizie.

... Non posso confondere Comitato e Giurie, ... ho detto che furono commesse *cappelle*, ...ta frase non venne attribuita al Comitato ...alle Giurie.

...oichè qualunque per poco pratico delle E-...izioni, sa perfettamente che grande diffe-...a passa fra le attribuzioni dei Comitati e ...le delle Giurie. Non nego che *qualche* ...sione, e per qualche espositore, può essere ...citata dai primi sulle seconde, ma fior ... non fa primavera.

...Comitati hanno un mandato, quello cioè di ...ministrare, dirigere il buon andamento del-...sposizione, il compito invece delle Giurie, ...ello di esaminare senza preintenzioni, pres-...i e con competenza tecnica i lavori espo-...senza alcuna ingerenza da parte del Co-...ato.

... preso parte al Comizio non già per sin-...are l'operato del Comitato, ma semplice-...te per tutelare l'interesse dei miei rap-...entati e per dimostrare con fatti che le ...ie, fatta qualche eccezione, mal risposero ...elicato mandato.

... ritornando al Comitato, e precisamente ...quanto riguarda l'assegnamento del ci-...o fatto non è cosa che riguarda nè gli ...sitori nè i loro rappresentanti.

...uesto è il compito degli azionisti.

...uori di quest'orbite, io sarò sempre primo ...i primi per combattere nell'interesse dei ...eri maltrattati.

...d ai riguardi di una Mostra Campionaria ...farsi in Udine nel secondo semestre del-...nno venturo, ripeto le osservazioni fatte ...a seduta del Comizio aggiungendone ancora ... altra.

... Sostengo che il tempo è troppo breve ...chè un'Esposizione riesca *seria*, malgrado ...to il velo di *campionaria*, nei riguardi più ...ticolarmente delle Mostre di Roma e Brescia.

... Che dal momento che questa Esposizione ...dovrebbe avere che il significato di una ...endicazione delle ingiustizie da parte delle ...rie, dovrebbero essere esposti tutti i lavori ...sentati e maltrattati, per essere nuova-...nte giudicati da altre Giurie, altrimenti ...esta rivendicazione diventerebbe per lo ...no ridicola.

...Questo è il mio concetto dal quale non in-...ndo derogare di una sola linea.

Luigi Salerni.

Il fatto di Feletto Umberto
e quello di Baldasseria

Il *Crociato* di ieri annunciava con ...serva un grave fatto avvenuto nei ...essi di Feletto Umberto, e cioè che ...na ragazza di ritorno dal lavoro, era ...ata aggredita dalle compagne e per-...ssa al capo ripetutamente con sassi ...volti in un fazzoletto, per modo da ...usarle la morte in seguito alle ferite. ... fatto sussiste, ma però in propor-...oni ben minori.

Noi lo desumiamo dalla querela ver-...ale che la Maria Pianina di Ferdi-...ando di anni 22 da Feletto, estese ...ell'ufficio dei locali carabinieri.

— Nella pubblica via che da Feletto ...mberto conduce a Udine, alle 6 30 di ...ggi 9 andante, presenti le nominate ...ubero Maria di Pietro d'anni 21, Mo-...otti Domenica di Giacomo d'anni 26, ...ebadini Angela detta *pagnocche* di An-...onio, di anni 16, tutte da Paderno, ...ileni Teresina di Pietro d'anni 18 da ...eletto mi attribuiva il fatto determi-...ato di essere una prostituta, avere ...vuto per passato dei figli ed altre ...illanerie. Ledendo tali affermazioni ...a mia moralità, il mio decoro e ri-...utazione, oltre all'espormi al pubblico ...isprezzo, prese in mano una pietra e ... vibrò *un* colpo sulle testa pro-...ncendomi una lesione guaribile in 8 ...iorni salvo complicazioni, come risulta ...all'unito referto medico ».

... è quanto la Maria Pianina ... brigadiere Cauzzo, nel giorno ...seguente (10 corr).

* *
*

Altro fatto consimile successe anche ...n Baldasseria, l'11 corr. dove certo ...azzaro Franzolini di G. Batta d'anni

31, alla presenza di diversi testi, pronunciò parole ledenti l'onore di Ortensia Pigani fu Giuseppe di anni 25 e sorella Elisa di Baldasseria, percotendole anche con pugni e schiaffi.

— Il coraggio d'una donna.

Ieri, verso le tre pomeridiane, fuori Porta Venezia, un individuo transitava scortando sei mucche. Due le teneva legate, le altre quattro lo seguivano a pariglia. Passava di là in quel momento con una motocicletta il conte Carlo D'Amico, e le mucche, benchè il ciclista avesse avuto la precauzione di rallentare la corsa, presero spavento e si sbandarono dandosi a correre all'impazzata.

La signora Milena Ottogalli, sposata Girando, maestra a S. Vito di Fagagna smontò dal calesse ove si trovava e si pose dinnanzi alle bestie, e con coraggio e forza indomita riuscì a fermarle. Un plauso alla brava signora senza il cui atto probabilmente si sarebbe dovuta oggi registrare qualche disgrazia.

— Una riunione di proprietari di forno.

Ieri, nella trattoria, Cecchini, dovevano riunirsi i proprietari della convenzione I.o luglio, per decidere sulla nomina dei loro due arbitri.

Stante però lo scarso numero degli intervenuti, e considerato che buona parte degli stessi proprietari furono contrari alle transazioni proposte dal Sindaco comm. Perissini, nell'ultima conferenza che secolui ebbero, decisero di indire un'altra riunione, delegando il sig. G. Batta Furlani a recarsi oggi stesso dal Sindaco per parlare in merito alla nomina di questi due arbitri.

— Ancora del fatto di Chiavris. — La scarcerazione del Castellani.

I lettori ricorderanno il triste ed involontario ferimento di cui fu vittima la domestica Luigia Codarini di Castions di Strada.

Il pretore del 2. mandamento, dottor Stringari, dopo aver fatto una minutissima inchiesta ordinò che il Castellani Luigi autore involontario del ferimento, sia posto in libertà provvisoria.

Il giovane ieri stesso uscì dalle nostre carceri.

— Il Friuli preistorico.

Da qualche giorno per cura del Circolo speleologico e idrologico udinese e per sussidio del Ministero della P. I., si stanno eseguendo scavi nella grotta Velika in territorio di Savogna.

Detti scavi, che riescono di alta importanza scientifica mettendo in luce una quantità di oggetti dell'epoca neolitica sono condotti sotto la direzione degli egregi signori maestro Alfredo Lazzarini e perito Gino Antonini.

Ne riparleremo.

— Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 19,30 alle 21, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Jolanda » — Scorsone
2. Waltzer dell'operetta « Il giojello ritrovato » — Montico
3. Minuetto e Marcia Turca — Mozart
4. Invocazione e Fin. « Ill. Guarany » — Gomes
5. Sinfonia « Rienzi » — Wagner
6. Polka « Flora » — Pirani.

— La morte piuttosto che il carcere.

Luigi Gallina d'anni 54, bracciante, da Cervia, ritornò jeri dall'Austria, dov'era stato a lavorare, insieme ai suoi compagni. Durante il viaggio, egli aveva rubato in treno, a uno dei compagni (così ci raccontarono) un pezzo di formaggio. Denunciato il fatto, quand'egli smontò dal convoglio, lo arrestarono.

Fu tanto l'avvilimento da lui provato che, estratto di tasca un rasoio, tentò scannarsi. Per fortuna, la ferita da lui prodottasi non è grave: lunga dieci centimetri circa, interessa soltanto i tessuti, molli del collo; la carotide non fu offesa.

— Eh non occorreva mica spaventarsi tanto per un pezzo di formaggio!... — gli dissero.

— Il carcere... il carcere... — borbottò egli. — Quello mi spaventava.

— Curatori di fallimenti.

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio,

avvisa:

I. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1904-1906, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è necessaria una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 14 ottobre 1903.

Il Presidente
Morpurgo.

— Un caso nuovo.

Il 13 luglio 1903 dalla locale Procura fu spiccato mandato di cattura contro Alessandro Ortica fu Tommaso di anni 30 da Venezia, imputato di diversi furti e per tali diverse volte condannato.

A Venezia dunque l'Ortica Alessandro fu arrestato e quindi tradotto nelle nostre carceri.

Dodici o quindici giorni fa a Torino veniva arrestato altro Alessandro Ortica fu Tommaso ed anche questi fu tradotto alle carceri di Udine.

L'autorità giudiziaria, di fronte a questo *caso* interrogò i due arrestati e da entrambi si ebbe la risposta che si chiamavano Alessandro Ortica fu Tommaso d'anni 30 da Venezia.

Messo alle strette però colui che fu arrestato a Venezia, confessò chiamarsi Luigi Sartorati e che diede false generalità per *avere il cartellino penale, netto*

Tosto quindi il vero Alessandro Ortica, cioè quello arrestato a Torino fu scarcerato.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE.

Contrabando. — Giuseppe Bucovaz, Pietro Feruglio e Clelia Cecilia, gli ultimi due coniugi di Feletto Umberto, imputati tutti e tre di contrabando di tabacco f rono condannati il primo a L. 63 di multa, il secondo assolto per non aver preso parte al fatto e l'ultima condannata alla multa di L. 91.

Oltraggio. — Francesco Berton di Coseano, imputato di oltraggi ad una testimone fu dal Tribunale mandato assolto.

Furto. — G. Batta Cuttini di Artegna, imputato di diversi furti e per tali reati detenuto, fu condannato e mesi 7 e giorni 5 di reclusione.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

Un marito modello. — Piazzotta Andrea di Siaio (Treppo) pur avendo dei torti gravissimi verso Maria De Cillia sua moglie, riunitosi dopo due anni di separazione la faceva segno a gravi maltrattamenti.

Fra altro la sera dell'11 luglio p. p. rifiutandosi la De Cillia a dare al marito la chiave dell'armadio, egli prese una stanga e la percosse brutalmente sulla testa, braccia, schiena, e gamba sinistra, finchè svenne, causandole una malattia di 17 giorni.

Ieri dovette comparire davanti ai giudici. La De Cillia recedette dalla querela ma cionondimeno il Tribunale lo condannò a mesi 6 di reclusione.

ULTIMA ORA.

La "vera causa,, del perchè?...

Parigi, 15. — Morin, nel ricevimento di ieri sera all'Eliseo, ebbe a dire essere falso che il rinvio della visita dello Czar dipenda da pericoli di guerra nel Giappone. Aggiunse che il governo russo era stato completamente rassicurato dal nostro governo dell'assenza assoluta di qualsiasi pericolo fra noi. La mancata visita invece si deve ai rapporti di un suo funzionario di polizia, che fu inviato a Roma e non ebbe alcun contatto con i membri del Governo italiano; funzionario che restò impressionato dalla vivacità degli articoli di giornali socialisti e dissuase il viaggio.

Morin aggiunse essere pronto a fare in questo senso dichiarazioni alla Camera.

Truffatori di operai.

VIENNA, 15. — Nelle stazioni della Meridionale, della « Westbahn » e della « Staatsbahn » la polizia arrestò 7 italiani, 4 dei quali furono riconosciuti per pericolosi truffatori, già altre volte puniti. Questi ultimi sono il figurinaio Luigi Lissa, il girovago Edoardo Sala, il calderaio Zaccaria Vielmi ed il muratore Achille Affra.

Furono trovati in possesso di denaro di diverse valute estere, e di passaporti falsificati. Costoro truffarono operai loro connazionali, attendendoli nelle stazioni; e dicendo loro che avrebbero fatto insieme il viaggio, mostravano alle vittime alcune cedole di grosso valore. Li pregavano di tener custodite loro le cedole, che venivano rinchiuse in buste da lettera nella quale le vittime dovevano riporre pure il loro denaro. Poi il truffatore lasciava alla vittima la busta dopo averla scambiata con un'altra identica, ma piena di pezzi di carta!..

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ieri 15 ottobre, alle ore 10, munita di tutti i conforti della nostra santa religione, con la serenità del giusto moriva la signora

Fantoni Oliva fu Girolamo

di anni 88.

I nipoti Don Francesco Can. Tosolini e sorelle, Fantoni Brizio e famiglia, Fantoni Etelredo e sorelle, ne danno il triste annunzio e raccomandano ai parenti ed amici una prece per la diletta estinta.

I funerali seguiranno domani sabato 17 corr. alle ore 9, partendo dalla casa in via Aquileia N. 41 alla Chiesa del Carmine.

N.B. Giusta l'espresso desiderio della povera defunta, si prega di non mandare ghirlande.

Fate un nodo nel fazzoletto

OGGI ———— PERCHÈ

è **IL 16 OTTOBRE!..** La voce ha un valore quale simbolo di salute e deve essere difesa contro le ingiurie del clima. Gli organi vocali sono i più esposti a subire le influenze climateriche ed è necessaria la massima circospezione. Disfate

IL NODO

nel fazzoletto. Potete prevenire tutti i malanni invernali che affigono questo delicato organo, acquistando in farmacia la Emulsione Scott. — Se siete affetti da raucedine, tosse, catarro bronchiale, tonsillite o altre infiammazioni delle mucose usate la Emulsione Scott e ve ne libererete in poco tempo. Acquistate il rimedio genuino perchè dalle imitazioni non avrete nessun beneficio. — Chiedete la Scott ed esigete vi sia data.

Cercasi per il 15 corrente o per il primo novembre, locale con due o tre ambienti a pianoterra ed altrettanti in piano superiore, possibilmente in posizione centrale. — Indirizzare le offerte all'Amm. del Giornale.

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

Conti Ezio

Rappresentante depositario dei

Vini ed Olii genuini Toscani

prodotti nelle tenute di Agnano, Montefoscoli, Riparbella, Calci, Asciano, Barbaricina, Piano al Gorgo (Isola d'Elba) di proprietà del

Dott. Tobler cav. Oscar

di Pisa.

Cavaliere del Lavoro per meriti agricoli

Produzione annua 20 mila Ettolitri dei quali 10 mila a tipo costante. Produzione dell'Olio puro Oliva Ett. 4 mila.

Premiati col grande diploma d'onore alla IV.a Esposizione Enologica di Milano 1903, Cat. 6.a vini da pasto costanti.

Arriva tutto a vagoni completi in fiaschi chiusi con marca depositata e si vende a prezzi convenientissimi per famiglia franco dazio a domicilio, accordando assaggi e campioni. 141

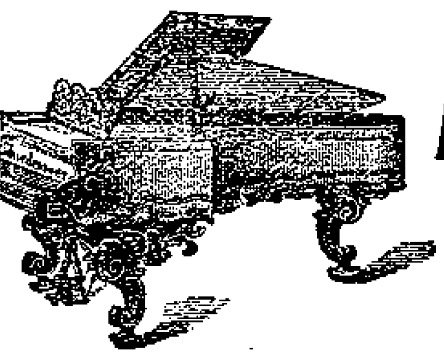
Deposito in Udine Suburbio Aquileia Viale Palmanova N. 30

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi
Armoniums
Piani
melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana

Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

FAUSTINO ISOLA

GEMONA

PAVIMENTI IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione — disegni assortiti colori vivi ed inalterabili **Tubi, Fontane, Vasche, Scale, Balaustri, Vasi, Lavandini, Acquai, Tavolini** ecc.

SEMPLICI E IN MOSAICO

Tegole alla Marsigliese

IN CEMENTO

di una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Assume qualsiasi Lavoro in *Pietra* o *Marmo Artificiale*, imitazione e finezza innarivabile. 189

Deposito Cementi

Prezzi modicissimi da non temere concorrenza

Catalago gratis a richiesta.

Presso la

Libreria Paolo Gambierasi

si trovano vendibili tutti i

testi scolastici

occorrenti per le

Scuole Normali
Scuole Tecniche
Ginnasio Liceo
Istituto Tecnico
Collegio Uccellis
Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti.

Ferro-China-Bisleri

Liquore ricostituente

Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI, Direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in *Torino*, scrive: 12

Nel FERRO-CHINA BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei *gastro-enteropatici* e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati.

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d'America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427-431 West Brod wag. NEW-YORK.**

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 **Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.**

Forza disponibile.

Nel basso Friuli affittasi o vendesi un salto d'acqua capace di dare 60 cavalli effettivi, con annessi vasti locali per uso abitazione ed opificio: ottima posizione per molino a cilindri.

Per indicazioni rivolgersi allo Studio Ing.ri Fachini e Schiavi Via Manin, Udine.

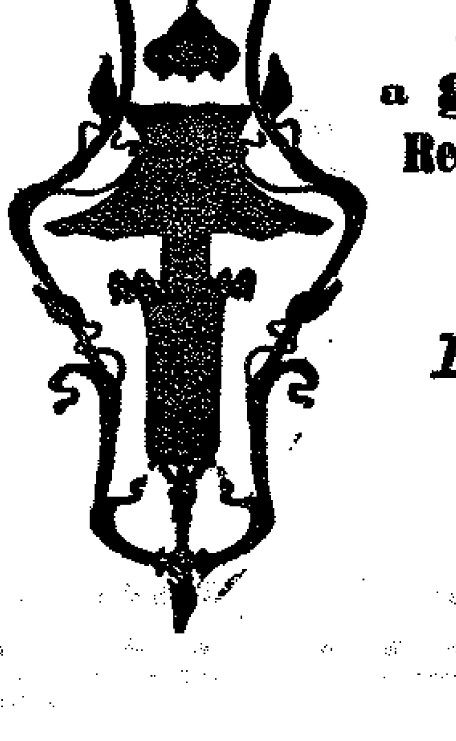
A prezzi eccezionalmente bassi

Vendonsi

dal tappezziere sellaio **Luigi Marquardi**, Piazza Antonini, **finimenti da cavallo**, di lusso e comuni, e variati articoli di scuderia.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)



Ing. C. Fachini

Deposito di macchine ed accessori

Tel.o 140 — **UDINE** — Via Manin

Apparecchi d'illuminazione

a gas, elettrica ed acetilene

Reticelle tedesche

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. *Le inserzioni*

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY-Milano, Via Mario Pagano, 43

DOMANDE e OFFERTE.

A PREZZI D'OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

CERCASI subito, abile **domestica** capace di cucinare e di qualsiasi lavoro per casa signorile dimorante in una prossima Città estera. Richiedesi ottime referenze. — Per informazioni rivolgersi in Via Villalta N. 108.

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione de motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina*, chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa « Tangyes » di Birmingham. *Depositaria* delle ben note e insuperabili biciclette « Marchaud » con accensione al magnate. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **Garage** costruito per comodo dei Signori Automobilisti.
Si caricano accumulatori. 131

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBIN

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all' acquerello.
In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

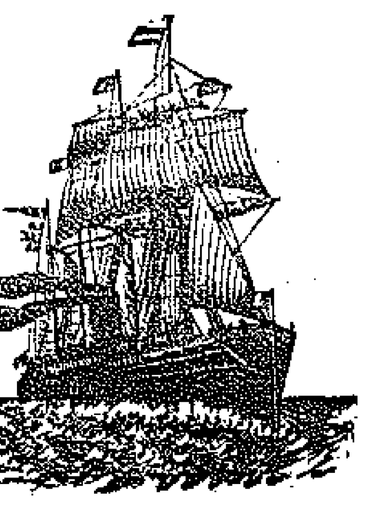
Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all' Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Persona praticissima nei diversi rami della **Contabilità** cerca pronta occupazione in Città o Provincia. — Pretese modeste.
Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.



Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — *Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000.000*

"La Veloce" — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per NEW-YORK ogni *Lunedì* **da GENOVA ed ogni** *Mercoledì* **da NAPOLI**
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni *Mercoledì* **da GENOVA**

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTA' DI MILANO	La Veloce	12 Ottobre	Napoli	4041	2571	13,01	19
SARDEGNA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	26 »	Id.	5603	3594	14,—	15 1/2
NORD AMERICA	La Veloce	2 Novembre	Id.	4826	2485	15.—	19
LOMBARDIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	9 »	id.	5126	3323	15,06	15 1/2

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
WASHINGTON	Nav. Gen. Ital.	10 Ottobre	S. Vincenzo, Rio janeiro e Sant°s	2833	1845	14	22
DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	14 »	Barcellona e Las Palmas	4304	2793	14,4	20
ORIONE (Completo)	Nav. Gen. Ital.	21 »	Barcellona e S. Vincenzo	4161	2296	15,82	19

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e la « VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0|0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0|0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
Il 1 Novembre 1903 col vapore della Veloce
"VENEZUELA"
Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il 15 Ottobre 1903 partirà il vapore della Veloce
"CITTA' DI GENOVA"
toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE
Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi **in UDINE alla Rappresentanza Sociale, Via Aquileia, 94.**

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
D. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
O. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 15.23	21.50	M. 22.—	22.28

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.15	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.17
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.—
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.15

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

D'afittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 7
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Malattie del sangue
e del ricambio materiale
(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)
Specialista D.r LUIGI CAMURRI
Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

D'AFFITTARE
in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 1!
BIRRARIA o MAGAZZINO.
Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Udine 1903, — Tipografia Domenico Del Bianco